

Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.12 Anno V - 21 giugno 2014

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

ideal
ceramica srl
NUOVO SHOW ROOM
Via G. Di Vittorio 155
MANFREDONIA



U timbe ji nu mutande

“U timbe ji nu mutande e nùje sîme mutande accûme e jisse” – dîciôve na volte Cîccille u gnurande a Radje Pônde Zôre e “Tatôcce sacce tôte” (ca po’ iôve sêmba jisse, tande chi u vedôve?) pundualmênde u rîpegghjêve: “Ciccillo, si dîce: Tempora mutantur et nos mutamur in illis!” E jisse rîspunnôve: “Sì, ndaliss, ndaliss, orêmôss. Tatô, ghja chi t’è nnôss! Vete ca nùje stême qua pe fê rîre e no pe dîce a mèsse!” E po’ cundînuêve... Se faciôve rîre o no n’u sacce, pèrò, na côse ji sîcûre, rîrêne e pazzianne, pûre ca nenn’ôve môsse sùve, Cîccille dîciôve na grossa verità: u timbe cange e nùje cangéme nzipe jisse. Basta mené n’ucchje ndrôte pe capi ca ji acchessi. Da quanne so’ néte a mo’ so’ cangéte i vestîmênde, i capellîne, i ju- che di uagnûne, i canzûne, u môde de mangé e addîrîtture a manôre de rîre. Na volte ce rîrôve pe Sciarlotte, Oglje e Staglje, Gianne e Pinotte e Ridolîne, po’ so’ passéte de môde e so’ rîrvête Macarje, Tino Scotte, Rascèl e Totò. E po’ sîme passéte a Franghe e Cicce, Tognazze e Vianèlle, Proiètte, Montèsane e Verdône. Da nu pôche d’anne a stu quarte vanne de môde: Brignane, Zalône, a chiôrme de Zelig, ma chió de tôte i pulitîche, pecchè nen zo’ comiche, so’ ridicule. Te fanne fê tande de quedda rîse ca te fanne assi i lagrîme da l’ucchje. Ca li vonna fê pe l’agghja suffritte! Cûme ce rîdarrà duméne, schitte Dîje lu sépe. Je pênze ca la gènde ce accundendarrîje de rîre nu mônne vulendire mbacce a nu bèle piate de ndurce pi sicce, sênze a pavûre de jesse tuzzelête alla porte da n’uscire ca ce lu mône ngrôce, o pègge angôre, ca ce lu lôve ndôtte da la vocche.

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

Palazzo della Sorgente da luogo di giustizia a sede distaccata del Comune

È ormai giunta l'estate, e a chi frequenta la scogliera dell'Acqua di Cristo, o si trova per caso a passare in zona, non è sfuggito il movimento di carico e scarico proprio in quel grande edificio che fino a poco tempo fa ospitava la sede distaccata del tribunale di Foggia. Non è certo una notizia dell'ultimo minuto quella della chiusura della sede di Manfredonia, ma a noi ha dato lo spunto per ripassare un po' di storia delle sedi giudiziarie nella nostra città, e conoscere meglio quello che è stato poeticamente

Oltre 150 mila euro di fitti passivi risparmiati ogni anno

chiamato il “Palazzo della sorgente”. Pare che già pochi anni dopo la fondazione della nostra città, a Manfredonia operassero diverse magistrature, ordinarie e speciali. Secondo lo storico Michele Spinelli, fino alla fine del XVII secolo la giustizia venne amministrata nel



Una delle sculture di Franco Troiano



Palazzo della Sorgente ex Tribunale di Manfredonia
(Foto di Pasquale di Bari)

Palazzo Pretoriano, dopo adibito a Monastero e Chiesa di San Benedetto. Agli inizi del 1800 vennero affittati dal Comune di Manfredonia alcuni locali del Monastero dei frati Domenicani, per destinarli a sede della giustizia. Poi, con la soppressione delle corporazioni religiose, il palazzo divenne patrimonio del Comune, che lo utilizzò come sede dei propri uffici. I locali giudiziari si trovavano a piano terra, nell'ala del palazzo che si affaccia sul mare e, nei due secoli di permanenza in tale sede, subirono numerosi lavori di manutenzione. Nel corso degli anni gli uffici di Palazzo San Domenico utilizzati dalla pretura, seppur pieni di storia e di fascino, divennero insufficienti e inadeguati alle funzioni da svolgere. Vista questa situazione, alla fine degli anni '80 si decise di costruire

la nuova pretura in Località Acqua di Cristo. Il Palazzo della Sorgente, appunto. Progettato dall'ing. Domenico Morrone, si estende su un'area di circa 6600 mq ed è articolato su due piani fuori terra e un piano seminterrato. A guardarlo dall'esterno questo palazzo non risalta, e quasi si confonde nella luce

del sole che dall'alba al tramonto lo illumina. Per apprezzarlo occorre dare un'occhiata più da presso. Infatti, avvicinandosi, si nota una macchia di colore che sovrasta l'ingresso, e a guardar bene ci rendiamo conto che rappresenta un grandissimo albero di tanti colori realizzato a mosaico in smalti veneziani. Autore di questo notevole lavoro è l'artista friulano Gianni Borta, con l'assistenza dei maestri della scuola Mosaicisti di Spilbergo. E non è l'unica opera d'arte che arricchisce questo palazzo. Entrando, si possono ammirare due grandi sculture in bassorilievo realizzate dall'artista Franco Troiano. La scultura del piano terra raffigura un angelo che protegge una famiglia numerosa, chiamata *La presenza della giustizia nella famiglia come protezione* e



L'ingresso di Palazzo San Domenico negli anni '80 (Foto G. Losciale)

Continua a pag. 2

Diritti e competenze

Per le prossime amministrative cambiano le regole

Anche se alle consultazioni elettorali amministrative 2015 mancano diversi mesi, la corsa per assicurarsi un posto nel nuovo governo cittadino si è già avviata con grande affanno e sgomitata da football di quanti aspirano a partecipare alla scalata di Palazzo San Domenico. Nel mirino non solo la poltrona di sindaco ma anche quelle di assessore e a scalare di consigliere comunale. In tutto 24, più uno, più sei. Dalla prossima tornata elettorale i consiglieri saranno infatti sei in meno dei trenta attuali e gli assessori scenderanno a sei. Il sindaco sarà sempre uno: non sono infatti previsti sub-sindaci come per i commissari dell'Autorità portuale per i quali pare che la spending review non vale. Le riduzioni del numero degli amministratori comunali sono

state operate difatti nell'ambito dei necessari risparmi previsti nel contesto della spesa pubblica notoriamente eccessiva ma sempre in crescita. Una cura dimagrante che tuttavia può tonare utile nell'economia del governo comunale. Una squadra più compatta e coesa può lavorare meglio e con maggior rendimento. A patto che sia ben assortita e organizzata. E qui cominciano le dolenti note: la scelta di coloro che dovranno prendere le redini della gestione della cosa pubblica e amministrare la città e i cittadini secondo quelle regole del buon senso che hanno alla base due riferimenti semplici quanto fondamentali, vale a dire diritti e competenze. Gli uni vanno a braccetto delle altre ed entrambe non devono – non dovrebbero – mai essere perse d'occhio ma

tenute in conto nelle attività amministrative come fa il navigante con l'ago della bussola. Le scelte, dunque, momento decisivo dell'iter che si concluderà con la formazione degli organi amministrativi cui affidare l'avvenire di Manfredonia. Che competono ai partiti politici ma in sintonia con i cittadini cui spetterà l'ultima risolutiva parola. La lamentela non lontana dalla denuncia della gente della strada, è quella di pescare sempre e unicamente fra gli entourage ristretti vicini alle “forze” politiche che si riciclano automaticamente. E' il cane che si morde la coda: i partiti lamentano la poca partecipazione dei cittadini e questi ultimi le difficoltà ad entrare in quel circolo virtuoso. Probabilmente la soluzione sta nel mezzo: i partiti dovrebbero aprirsi di più e più spesso ai cittadini che a loro volta dovrebbero partecipare con maggiore e oggettivo interesse civico. In questa operazione di ricerca reciproca, si inserisce una nuova variante di non poco

conto: quella delle donne che dovranno essere votate obbligatoriamente in misura di una su due alle prossime elezioni. Per Manfredonia quella di vedere un numero consistente di donne sedere nei banchi del consiglio comunale e della giunta al fianco dei colleghi uomini, sarà una novità pressoché assoluta dal momento che raramente dal voto sono risultate elette delle candidate donne. Naturalmente si spera che questa innovazione introdotta per legge, non si risolva in una operazione scenografica, ma porti ad una presenza di peso, sostanziale, che serva a dare un più incisivo impulso all'azione amministrativa. Laddove la innovazione è stata introdotta i risultati sono stati più che lusinghieri. Naturalmente dipende sempre dalla qualità delle scelte. E il discorso ritorna al punto di partenza, quello cioè di puntare sulle capacità e sulla preparazione. Tanto per le donne quanto per gli uomini.

Michele Apollonio

Sogni
D'arredo
La nostra qualità il tuo risparmio
via Arte del Tessuto, lotto 190/191 - Manfredonia (Fg)
tel 0884 588298 / Fax 0884 515875 - www.sognidarredo.it



Benvenuti a casa nostra...
oops...vostra!

Cultura+turismo = crescita e sviluppo

Dopo i lavori di bonifica, con l'espianto delle numerose piante esistenti e il loro riposizionamento in altro luogo idoneo, il 13 maggio scorso sono iniziati i lavori per il recupero dell'intero fossato del castello svevo angioino, attingendo ai finanziamenti previsti dal Fondo Europeo di Sviluppo POIn (Programma Operativo Interregionale) - "Attrattori culturali, naturali e turismo". Ad aggiudicarsi i lavori l'Impresa Giuseppe Di Corato di Barletta e la Tecnocalor srl di Manfredonia per un importo netto complessivo di € 457.627,50, oltre agli oneri per la sicurezza (22.000,00 €) e 21.392,56 euro per la progettazione. Responsabile unico del procedimento, l'arch. Franco Sammarco.



La grande quercia nella Villa Comunale

"Qualificanti gli interventi - ha precisato il prof. Antonio Angelillis, assessore alle attività produttive e strenuo fautore di questo ambizioso progetto. "In primis - ha proseguito - come indicato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, si procederà al consolidamento del fossato, non con l'utilizzo del calcestruzzo, bensì con tecniche conservative che prevedono intanto la pulizia dei muri e l'utilizzo di materiali e tecniche esistenti. Il parapetto che circonda il fossato sarà ripristinato utilizzando quello esistente al fine di favorire i cittadini la fruizione visiva del castello. L'accesso al fossato sarà assicurato da strutture in acciaio per il superamento delle barriere architettoniche. L'illuminazione sarà caratterizzata da lampade speciali che consentiranno la piena visibilità dell'intero perimetro". Opportuno sarebbe l'eliminazione del cipresso situato a ridosso della torre dell'Avanzata, così come le palme. Anche l'interno del castello sarà reso più fruibile con la sistemazione dei vari accessi al complesso museale. Non ultima la riqualificazione della villa comunale con la sistemazione della fontana e l'eliminazione di alcuni alberi, in particolare il grande pino a ridosso della maestosa

quercia, che non consente a quest'ultima di espandersi ulteriormente. Questi in linea di massima gli interventi. "Ma il recupero dei beni culturali finalizzati alla loro valorizzazione che potrebbero dare una poderosa sterzata al turismo - ha sottolineato ancora Angelillis - non si limitano solo al castello. Superati gli ostacoli burocratici, sono già stati cantierizzati i lavori di restauro degli Ipogei Capparelli, con la sistemazione delle caverne che, opportunamente illuminate, saranno visitabili". Nel suddetto programma sono compresi lavori di recupero e fruizione anche delle Grotte "Occhiopinto" e "Scaloria", con interventi strutturali che prevedono la sistemazione dei vari camminamenti con la valorizzazione dell'intero percorso fino al laghetto. Tale percorso, illuminato, potrà essere osservato dall'esterno attraverso particolari spie. Anche i Villaggi trincerati di "Coppa Navigata" saranno restituiti al loro vecchio splendore e resi fruibili agli studiosi e turisti. Superati gli ostacoli per l'acquisizione bonaria dell'intero sito anch'essi



La Torre dell'Avanzata del Castello di Manfredonia

saranno opportunamente valorizzati. Un programma di tutto rispetto che, se efficacemente realizzato e valorizzato, potrebbe dare una poderosa boccata d'ossigeno alla nostra economia. La civiltà di un popolo si misura dalla forza che esso riesce ad imprimere nel conservare e tramandare ai posteri la storia, l'arte, la cultura e le tradizioni del proprio territorio, patrimonio preziosissimo ereditato dai propri avi. E dunque a questi principi che la politica con l'ausilio delle forze vive del territorio devono ispirarsi perché si possa tradurre in realtà il principio che "cultura+turismo=crescita e sviluppo".

Matteo di Sabato

Segue da pag. 1 - Il Tribunale di Manfredonia, da luogo di giustizia a sede distaccata del Comune

formazione sociale; al primo piano troviamo Lo Studio e trascrizione delle leggi, raffigurante una scolaresca che trascrive le opere legislative. E poi, nelle varie stanze, abbiamo tanti quadri dai soggetti più disparati, scelti da un'apposita commissione. Come mai tutte queste opere d'arte? La legge stabilisce che il due per cento della spesa utilizzata per i nuovi edifici pubblici deve essere investita nell'acquisto appunto di opere d'arte; e questa bellissima struttura è costata all'epoca ben sette miliardi di lire. Il lato positivo è che d'ora in poi anche chi non è avvocato o giudice, o chiunque non abbia mai messo piede nel palazzo, potrà godere della bellezza di questo luogo, che diverrà sede distaccata del Comune, e ospiterà tutti quegli uffici che finora si trovavano in Via Orto Sdanga: l'Ufficio Elettorale, l'Ufficio di Stato Civile e gli Uffici Demografici, l'Annona, le Attività produttive, la Polizia amministrativa, e poi il List e il Centro per l'impiego. Nel Palazzo della Sorgente sarà trasferito

anche l'Archivio Storico Comunale, sia quello attualmente in via De Gasperi, che quello in via del Seminario, il quale avrà a disposizione anche una sala per le consultazioni. Parte dello scantinato dell'edificio sarà utilizzato come deposito di atti, che ora si trovano negli uffici decentrati e anche nello stesso Comune. Al Giudice di Pace sono stati riconfermati i locali finora utilizzati. Ulteriore novità è quella della nuova sala per i matrimoni, che verrà allestita al primo piano. Anche se sono stati necessari 100.000,00 euro per adeguare la struttura alle nuove esigenze, il Comune con questo trasferimento risparmierà i fitti passivi, oltre 150.000,00 euro all'anno, mentre gli uffici decentrati disporranno sicuramente di una più idonea sistemazione.

Mariantonietta Di Sabato

Notizie storiche tratte dal volume
La pretura di Manfredonia, a cura di Matteo Lombardi,
Edizioni del Golfo, Manfredonia, 1991

Il tempo è un mutante: "Il tempo è un mutando e noi siamo mutande come lui" - diceva una volta Ciccillo l'ignorante a Radio Punto Zero; e "Zio so tutto io" (che poi era sempre lui, tanto non lo vedeva nessuno) puntualmente lo riprendeva: "Ciccillo, si dice: tempora mutantur, et nos mutamur in illis!" E lui rispondeva: "Sì, ndlin, ndlin, oremus, Zio, mannaggia a te! Guarda che stiamo qua per far ridere, non per dire la messa!" E poi continuava... Se faceva ridere o no, non lo so, però, una cosa è certa, ridendo e scherzando, anche se non era farina del suo sacco, Ciccillo diceva una grande verità: il tempo cambia e noi cambiamo con lui. Basta guardarsi un po' indietro per capire che è così. Da quando sono nato fino ad oggi sono cambiati i vestiti, le pettinature, i giochi dei bambini, le canzoni, il modo di mangiare e perfino il modo di ridere. Una volta si

rideva con Charlot, Stanlio e Ollio, Gianni e Pinotto e Ridolini; poi sono passati di moda e sono arrivati Macario, Tino Scotti, Rascel e Totò. E poi siamo passati a Franco e Ciccio, Tognazzi e Vianello, Proietti, Montesano e Verdone. Da qualche anno a questa parte vanno di moda: Brignano, Zalone, la ciurma di Zelig, ma soprattutto i politici, perché non sono comici, sono ridicoli. Fanno fare tante di quelle risate da farti venire le lacrime agli occhi. Che li possano fare soffritti con l'aglio! Come si riderà domani, solo Dio lo sa. Io penso che la gente si accontenterebbe volentieri di ridere davanti a un bel piatto di troccoli con le seppie, senza timore che bussi alla porta l'ufficiale giudiziario che glielo faccia andare di traverso, o peggio, che glielo tolga di bocca.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Tandem & Go vado in bici e che ce vo'?

A pensarci bene l'idea apparentemente banale è delle più folli se non geniale: affittare bici a quattro ruote. Farlo a Manfredonia dopo il difficile decollo del progetto Bike Sharing finanziato dalla Provincia di Foggia e dalla gemella



Marilena su una delle sue bici

iniziativa Parkinbici finanziato per 300 mila euro dal "ricco" Ente Parco Nazionale del Gargano e soprattutto sulle dissestate piste ciclabili che qualche genio ha progettato e cercato di realizzare a Manfredonia (non riuscendoci affatto, anzi) è stato un vero e proprio azzardo. L'iniziativa partita ormai da qualche giorno, sta riscuotendo il meritato successo. Un grande esempio di micro imprenditoria (prevalentemente al femminile). Sei tandem a due posti, quattro da quattro posti per le famiglie o i gruppi di amici e una che viene riservata ai giovani sposi per il loro servizio fotografico. Nulla di più diverso e rilassante per giovani e meno giovani, andare in tandem per le vie del centro della nostra città o sul vicino porto. E' un modo alternativo di vivere il cuore di Manfredonia, alla scoperta degli angoli e monumenti più belli da parte dei turisti, alla riscoperta da parte di chi vive tutti i giorni in modo distratto le tante bellezze che rendono ricca la città di Manfredi. Una iniziativa bella, un atto d'amore, un modo semplice per poter dire: Ti Amo Manfredonia... nonostante tutto.

Raffaele di Sabato

Rivenditore unico autorizzato di:

Bebissimo
via Gargano, 12 - Manfredonia (Fg)
tel. 0884 662192

Inglesina
Nanà
Amici d'infanzia.

Peg-Pérego

cam
IL MONDO DEL BAMBINO

Baby Expert

ANNE GEDDES®

PROSSIMA APERTURA: via Parco Pellegrino, 16 - Manfredonia (Fg)
STORE 300 MT DI ESPOSIZIONE

Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova

'Attenti a quei due'... canali

Anche dopo i lavori di rifacimento di Corso Manfredi, *crepinde* (cadute rovinose) e *svuletature* (slogature, distorsioni) abbondano. Prima dei lavori di rifacimento *crepinde* e *svuletature* avvenivano, come risaputo, a causa delle storiche basole sconnesse o divelte. Attualmente accadono, invece, a causa dei due canali di scolo delle acque meteoriche. 'Attenti a quei due'... canali (parafrasando il titolo della famosa serie televisiva con Roger Moore e Tony Curtis), dunque, ai lati di Corso Manfredi. Ebbene, qualche giorno fa, il sottoscritto proprio a causa di uno di quei canali ha subito una distorsione alla caviglia sinistra. Tutto ciò mentre stava passeggiando con alcuni cari amici. Da un momento all'altro ci si può trovare, perciò, con un piede in uno di quei canali (quasi sempre profondi e scivolosi). Lo *struscio* serale lungo il Corso Manfredi è per ogni vero manfredoniano (ivi compreso il sottoscritto) quasi irrinunciabile, ma a causa di quei canali sta diventando piuttosto rischioso. Vi assicuro che, al momento dell'infortunio, le mie imprecazioni sono state molto abbondanti. 'Traboccanti' almeno quanto le acque meteoriche, che scorrono in quei due stramaledetti canali durante certi temporali. Bisogna stare in ansia, dunque, anche durante la tradizionale quanto banale passeggiata lungo Corso Manfredi? Sembra proprio di sì. E la mente va al breve quanto efficace racconto *La maledizione delle sette generazioni* del libro *Manfredonia storie e personaggi* di Antonio Universi. Narrazione in cui si fa riferimento ad alcuni amministratori sipontini del sec. XVIII che [...] *intascarono i beni destinati alla costruzione di un acquedotto comunale*. A maledire (per sette generazioni) i manfredoniani, stando alla leggenda, fu l'allora Papa Bene-



Corso Manfredi

detto XIII che stanziò [...] *la somma di seimila scudi romani per costruire un acquedotto romano*. Acquedotto che, a causa dei predetti ladrocini, non fu mai realizzato. Nel nostro caso (quello del rifacimento di Corso Manfre-

di), di contro, i soldi sono stati utilizzati pienamente. Gestione economico-finanziaria, pertanto, sana (anche se, probabilmente, non troppo oculata). Quei due canali andrebbero come minimo bocciardati. E se la bocciardatura rallentasse il regolare flusso delle acque meteoriche? Niente Paura! Si potrebbe ricorrere a dei moderni prefabbricati, dove la griglia ed il corpo canale sono un unico elemento (monolitico), che garantirebbero ottimo drenaggio e massima sicurezza. Ciò dovrebbe essere alquanto noto anche a chi, questi lavori di rifacimento di Corso Manfredi, li ha rispettivamente commissionati, progettati e realizzati. Il corso principale di Manfredonia, come risaputo, è intitolato allo scomunicato Re Manfredi di Svevia (scomunica inflittagli da ben tre Papi: Innocenzo IV; Alessandro IV; Clemente IV). Qualcuno presuppone che a causare, negli anni, ai manfredoniani *crepinde* e *svuletature* sia la presunta [...] *maledizione delle sette generazioni* di Papa Benedetto XIII sommata all'anatema di Re Manfredi. Diciamo... *non è vero ma ci credo*. Sì, proprio come il titolo della famosa commedia di Peppino De Filippo. Ah, come sarebbe bello far subire *crepinde* e *svuletature* anche a quelli che, in questo momento di grande crisi economica, stanno rubando o amministrando 'allegrement' i soldi dei contribuenti... Luigi Einaudi, in un articolo pubblicato sul *Corriere della Sera*, diceva: «il denaro dei contribuenti deve essere sacro».

Francesco Granatiero

La transumanza dei cavalli bradi, per ricordare...

"Chiedermi che cosa è il Gargano, è chiedermi chi sono io, su una zolla vivente e vagabonda"... scrisse Pasquale Soccio nel suo Gargano segreto. Rievocare antiche tradizioni, gli antichi riti che ormai hanno passato il testimone all'era moderna, è il modo di manifestare la nostalgia ed il legame alla propria terra. Michele Principe del Centro Equestre Posta Ruggiano, con le sue iniziative cerca di rievocare quegli antichi riti per riscoprire un territorio, il nostro, straordinariamente affascinante e ancora estremamente segreto che ti permette di fuggire dalla realtà vivendola più intensamente. Un modo per collegare il cuore con la terra. Non ci sono più barriere, nessuna distrazione, esiste solo il cielo che si fonde con la terra. E con la transumanza di 40 cavalli allo stato brado, dalla "polveriera" (nei pressi della salita di Santa Lucia verso Foggia) fino a



Un momento della transumanza dei cavalli

Monte Calvo, da venerdì 13 a domenica 15 giugno passando per l'Azienda Agrituristica Angelo Lombardi (sulla strada per San Giovanni Rotondo), fino ad arrivare a Casa Natura a Bosco Quarto, si è rivissuta quell'antica tradizione che vedeva trasferire mandrie di animali alla ricerca di prati verdi in zone montuose, allontanandoli da campi ingialliti bruciati dal sole d'estate. Una esperienza tutta da vivere.

Raffaele di Sabato

ETTORE TRIGIANI ART STUDIOS
DIREZIONE ARTISTICA LELLA TRIGIANI

CANTO
TEATRO MUSICAL
RECITAZIONE
DIZIONE
IMPOSTAZIONE DELLA VOCE
ARTE PSICOSCENICA
COMPAGNIA TEATRALE PER BAMBINI

DANZA
CLASSICO
CONTEMPORANEO
MODERN JAZZ
HIP HOP SCHOOL
VIDEO DANCE
FREE STYLE
TEAM INTERNAZIONALE
HIP HOP & BREAK DANCE

Spettacolo di fine anno 2 luglio 2014
p.zza Giovanni XXIII ore 21.00

INFO ed ISCRIZIONI 329.6154759
ettoretrigianiartstudios@gmail.com
presso SPORT VILLAGE
Via Torre Dell'Astrolago 49, Manfredonia (FG)
Martedì - Giovedì - Sabato
17.00 - 19.00



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

Perché non ce la faccio più ad essere continuamente tirato per la giacca, dalle associazioni che dicono di avermi scritto, senza che tu le abbia mai degnate di una risposta. C'è quella che si occupa di sport dilettantistico, dispiaciuta del poco interesse che il Comune dedica ai suoi associati; quella che ti ha posto problemi di ordine pubblico, in particolare relativi al chiasso insopportabile provocato, durante la notte e fino al sorgere del sole, da persone prive di ogni rispetto per la quiete altrui, che fanno fragorosi capannelli o scorrazzano per le vie della città, suonando clacson e col volume dell'autoradio sparato al massimo; ed ora mi è giunta l'ultima tiratina da parte del "Centro Cultura del Mare", che non ha ricevuto da te nessuna risposta, nonostante sia esso ormai diventato, agli occhi di tutta la città, una vera e propria istituzione cittadina, avendo in tutti questi anni sensibilizzato l'opinione pubblica a favore del recupero della nostra tradizione marinara. L'associazione contesta alla tua Amministrazione di non aver tenuto in nessun conto la loro più volte dimostrata disponibilità, per tutte le questioni che riguardano la difesa del nostro mare ed in particolare l'allestimento di un vero e proprio museo marino, avendo essa tutte le competenze, la passione ed un gran numero di reperti per farlo.

Sì, lo so, Sindaco, che me lo dici a fare? Me lo vuoi dire lo stesso? Va bene, dimmelo. Asserisci che hanno tutti torto, che non varrebbe la pena neanche di leggerle, certe missive. Va bene, tutto quello che vuoi, ma c'è anche chi pensa che il sale di una comunità sia il volontariato e l'associazionismo, essendo i loro membri costantemente a disposizione di tutti, senza chiedere soldi, posti o favori. Parliamo di organismi che muovono le azioni e, prima ancora delle azioni, smuovono le coscienze. Perciò nessun sindaco, neanche chi crede di avere forze sovrumane, può reggere il buon governo locale, se non si collega a quanti mettono insieme ed indirizzano le forze vitali della città. Ciò detto, ammettiamo che tu abbia completamente ragione. Però scusami, Sindaco, almeno scrivi, dai una risposta. C'è pure la canzone che dice "scrivimi, non lasciarmi così". Oggi poi una risposta non costa niente, non si paga più nemmeno il francobollo. Prendi l'abitudine di inviare, alle associazioni che ti scrivono, una bella e-mail in cui dici quello che pensi. Sarai contento tu e farai contente anche loro.

Cordiali saluti.

Clinica San Michele

Luglio mese della prevenzione

La Casa di Cura "San Michele", punto di riferimento per la Sanità sipontina, organizza a luglio il mese della prevenzione dalle malattie del cuore. Tutta la popolazione manfredoniana e dei paesi limitrofi potrà usufruire **gratuitamente** di una visita cardiologica, completa di elettrocardiogramma. Occorrerà solo prenotare al n. 0884/581116 per poter usufruire della visita effettuata da un'equipe di

cardiologi. Ancora una volta la struttura sanitaria si conferma come Casa di Cura e Poliambulatorio all'avanguardia, capace di offrire alla città di Manfredonia e a tutta la Capitanata servizi di qualità in tempi rapidi. Ricordiamo infatti che la Casa di Cura "San Michele", accreditata dalla Regione Puglia e pertanto autorizzata ad erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale,

oltre ad effettuare ricoveri nei reparti di Geriatria e Lungodegenza dove i pazienti, grazie alla grande esperienza e professionalità dei Medici, di tutto il personale sanitario e alla presenza di servizi come la Diagnostica per immagini (tac, Rx, ecografie ecc.) vengono curati in maniera rapida ed efficiente, è autorizzata anche alla prestazione di Servizi Ambulatoriali come: analisi del sangue, visite cardiologiche, ecocardiogrammi, visite pneumologiche, gastroenterologia. Missione principale della struttura è la salvaguardia della salute, bene fondamentale della persona. Si è scelto, infatti, di rispondere ai bisogni sanitari dei pazienti in un luogo a misura d'uomo, in cui la persona sia al centro di ogni attività.

Paolo Licata

San Michele
Come sta il tuo Cuore?

A LUGLIO le GIORNATE DEDICATE alla PREVENZIONE delle MALATTIE del CUORE

Prenota la tua visita cardiologica gratuita ed elettrocardiogramma

Via Garganica, 89 - 71013 Manfredonia (FG) - Tel. 0884/581116 - Email: info@sanmichele.com

dal 5 Luglio

Tutti verso L'ISOLA DEI SALDI

-10%
-20%
-30%
-50%

E.LECLERC
CENTRO COMMERCIALE

SEGUICI SU f

S.S. 89 GARGANICA KM 163 USCITA MANFREDONIA PORTO MONTE S. ANGELO
WWW.CENTROGARGANO.IT | APERTI TUTTE LE DOMENICHE

a dormire con una zanzara. (Tengin Gyatso, Dalai Lama)

Il Centro Velico Gargano, passione per il mare da oltre quarant'anni

Nato nel lontano 1972, per iniziativa di un gruppo di amici amanti del mare e con una profonda passione per la vela, il Centro Velico del Gargano è ancora oggi una importante realtà del nostro territorio. Scopo dell'Associazione è "la propaganda, la promozione e la pratica effettiva dello sport della vela, l'organizzazione di regate, la partecipazione alle stesse e l'attuazione di ogni altra attività attinente allo scopo sociale nell'ambito della Federazione Italiana Vela (FIV)". Il Circolo della Vela Gargano partì subito con l'ottenimento della concessione demaniale di Cala dello Spuntone con Sede Sociale presso l'Hotel Gargano di Manfredonia. La prima regata organizzata si svolse, infatti, nelle acque antistanti l'Hotel con la partecipazione di imbarcazioni provenienti da tutta la Puglia, era l'8 ottobre del 1972. L'attività del Centro Velico Gargano in tutti questi anni è stata molto vivace, caratterizzata da una forte impronta sportiva con una



partecipazione costante dell'attività in tutta la zona spostando le proprie imbarcazioni e gli atleti in occasione delle varie regate. Le poche barche IOR presenti nel Circolo che partecipava-

no alle regate d'altura organizzate dal Circolo della Vela di Bari, stimolarono un attivo sentimento di agonismo tanto che prese l'avvio l'attività di un Comitato per le Regate di Altura del Basso Adriatico con una serie di manifestazioni tra Bari, Manfredonia, le Isole Tremiti e la costa Slava (oggi Croata). Ma il Centro velico Gargano non è impegnato solo nelle regate, infatti sono partiti dal 16 giugno i corsi per bambini dai 7 ai 12 anni, tenuti da Istruttori Federali su imbarcazioni classe Optimist. Sono previsti, a richiesta, anche i corsi su imbarcazione collettiva Tridente per ragazzi dai 13 ai 15 anni. Il corso completo dura 10 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13,30. Per informazioni: Segreteria del Centro Velico Gargano Manfredonia, Cala Spuntone molo di ponente del Porto Vecchio Resp. Sede Sig. Totaro Mario Tel. 0884/538158 - Cell. 3289793912 - E mail: Info@centrovelicogargano.it.

Antonio Marinaro

L'ASD FUNAKOSHI MANFREDONIA LEADER AL 6° EUROPEAN KARATE CHAMPIONSHIP

Si è svolto a Verona dall'11 al 15 Giugno il 6° European Karate Championship di tutte le categorie di Karate. Una gara internazionale a cui hanno partecipato più di 1500 atleti provenienti da tutta Europa. Ecco i dati: 27 nazioni, 44 federazioni sportive nazionali, un evento veramente importante. "Un livello tecnico veramente alto - confessa il coach nazionale maestro Vincenzo Brigida, - ma questo non spaventa i nostri atleti che vantano un'esperienza da diversi anni acquisita sui tatami di molti Paesi". I titoli conquistati dai ragazzi della Funakoshi, infatti, sono stati numerosi, tra cui anche due medaglie d'oro.



ASD Funakoshi

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134

CC Postale: 1012346134

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

I canti di Feanor di Michele Troiano

Michele Troiano è un giovane maturando del Liceo Scientifico con la passione per John Ronald Reuel Tolkien, autore della famosissima saga *Il Signore degli Anelli*. Grazie, se così si può dire, ad un lungo periodo di riabilitazione per un infortunio sportivo, lo scorso anno Michele mette su carta la sua idea di un mondo di fantasia. Nasce così *Vesyr-augh*, il primo volume della trilogia *I canti dei Feanor*, che narra di mondi fantastici, guerrieri e divinità. Per gli aspiranti scrittori non è facile ottenere l'attenzione di case editrici a circuito nazionale. Perciò Michele ha fatto un primo passo in altra direzione, perché la sua opera venga diffusa e conosciuta dagli amanti del genere. *Vesyr-augh*, infatti, si può acquistare come ebook o in formato pdf su internet alla irrisoria cifra di € 5.99. Le prime pagine del libro sono pubblicate sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/CantidiFeanor>. Al giovane scrittore auguriamo che il libro abbia tanto successo in rete da attirare l'attenzione di un editore a grande distribuzione, così da poterlo vedere presto in libreria anche in formato cartaceo.



Marta Di Bari

Se n'è andato Franco Conti

Centrocampista di classe sopraffina, sipontino di adozione



La squadra del Manfredonia calcio 1967-68

E' morto Franco Conti, e l'arspedatoria sipontina piange un *footballer* capace di inventarsi cross millimetrici, di fermare palloni a centrocampo con il petto per poi stoppare e rilanciare, e di interdire qualsiasi velleità avversaria con piglio gladiatorio. Se la Manfredonia sportiva deve ringraziare "qualcuno", Franco Conti è tra quelli che hanno portato la classe calcistica nel catino del Miramare, con l'estro bizzarro di chi sapeva trattare la palla, in un ambiente ancor troppo ecumenico. Marchigiano di nascita, ma sipontino di adozione, avendo sposato la signora Elisabetta, una delle figlie di Giovanni Prencipe, fondatore del Bar delle Rose, capostipite dell'arte gelatiera in *terra manfredone*. Franco Conti fu scoperto da Saverio Castriotta in quel di Melfi dov'era militare nelle lande appulo-lucane; successivamente venne consigliato al Presidente Petrangelo, e fece parte della gruppo che con Benedetto Del Re, vinse il torneo di I Categoria 1966-67, per approdare nel campionato di semiprofessionisti della Serie D. Altresì venne convocato nella rappresentativa pugliese di I Categoria (dei quali 8/11 appartenevano ai nostri colori), ed infine sia nella rappresentativa pugliese nel Trofeo Zanetti, che nella nazionale di Serie D, l'anno successivo. Poi si trasferì nella terra natia, dove fu anche allenatore della Civitanovese. Le doti calcistiche sopraffine, hanno fatto di Franco Conti uno degli elementi più preziosi della storia del calcio locale, e per noi che discettiamo di dribbling, corner ed off-side, aver visto giocare questo talento, è stata una fortuna. L'ultima volta che ho avuto il piacere d'incontrarlo, è stato una decina di anni fa, con Pinuccio Mangano - suo amico di sempre - seduti al tavolino del Bar di Mimi Prencipe. Pinuccio, come sempre cordialissimo, me lo ha presentato, invitandomi a presenziare ad un'amichevole di *Vecchie Glorie*. Nonostante il trascorrere degli anni, aveva mantenuto tutta la sua dimestichezza con la sfera di cuoio, grazie alla quale ha collezionato 115 presenze e 10 reti in quattro tornei con i biancoazzurri (1966-67, 1967-68, 1968-69, 1969-70). Il Campionato migliore con il Manfredonia, è stato quello di Serie D, 1967-68, con 34 presenze su 34 partite, firmando 5 reti. La vita è un piacevole inganno per i mortali, ed il *bello* purtroppo, non è durevole; io sono figlio del mare e lo guardo scorgendo l'orizzonte tra gli alberi di pino, seduto sui *tavoloni in legno* della vecchia tribuna del Miramare... maglie bianche e azzurre si dimenano sul terreno polveroso... Ah mattissimo tempo che sfugge!

Giovanni Ognissanti

IL PREZZO?

MAI
COME
ORA!

a Monte Sant'Angelo

E.LECLERC
CONAD



CENTRA
Rental Car



Noleggio auto & furgoni

SEMPLICE E SICURO

info line
366 4144007

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.12 Anno V del 21 giugno 2014 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725

Stampa: Grafiche Grilli - Foggia